

LATINA - De Marchis del Pd: "Illegittima l'apposizione del limite d'età nel Bando di Concorso per l'assunzione di 10 vigili urbani".

Un'anomalia viene rilevata dal coordinatore Comunale del Partito Democratico Giorgio De Marchis.

"Illegittima l'apposizione del limite d'età nel Bando di Concorso per l'assunzione di 10 agenti di Polizia Municipale a Latina". Un'anomalia viene rilevata dal coordinatore Comunale del Partito Democratico Giorgio De Marchis. "Il limite d'età per la partecipazione al bando, fissato a 36 anni derogabili a 40, - dice - contiene un'illegittimità palese. Il comma 6 dell'articolo 3 della legge Bassanini - fa presente De Marchis - stabilisce che 'la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell'amministrazione'. Nessun regolamento vigente nel Comune di Latina, - commenta - prevede deroghe connesse alla natura del servizio tanto meno alle oggettive necessità dell'amministrazione". De Marchis annuncia che presenterà una mozione in Consiglio Comunale in cui verrà chiesto alla giunta di rivedere il bando, affinché non venga posto alcun limite di età per la partecipazione. In caso contrario, si ricorrerà alla giustizia amministrativa.

"Infatti, - spiega il coordinatore comunale del Pd - mentre il Regolamento generale del Personale, approvato tra l'altro nel 1995 e mai modificato dopo l'entrata in vigore della c.d. Bassanini, non dice nulla in proposito, il regolamento di Polizia Municipale rimanda genericamente alle norme che disciplinano l'assunzione del personale nel corpo della Polizia di Stato che prevedono limiti d'età decisamente inferiori a quelli previsti nel Bando. Non si capisce quindi quale sia la norma regolamentare in vigore nel Comune di Latina che giustifica e legittima tale limite.

Occorre aggiungere che il limite previsto si pone in contrapposizione con l'attuale contesto socio-economico infatti le dinamiche occupazionali sono mutate rispetto al passato a causa, tra l'altro, del sempre più tardivo ingresso stabile nel mondo del lavoro, ciò anche a seguito dei numerosi blocchi alle assunzioni in ruolo e ai vincoli alla spesa del personale introdotti dalle leggi finanziarie succedutesi nel tempo.

Inoltre il limite imposto risulta essere inadeguato e disarmonico anche alla luce della normativa sulle stabilizzazioni che consente l'assunzione a tempo indeterminato del personale precario in possesso dei requisiti previsti dalla stessa normativa, indipendentemente dall'età.

Verrà chiesto, mediante la presentazione di una Mozione in Consiglio Comunale, alla Giunta di abrogare il comma b) dell'art. 3 del Bando sopraccitato e di non prevedere alcun limite massimo di età per la partecipazione, secondo lo spirito della legislazione vigente. Qualora le cause di illegittimità non venissero rimosse, non si esclude di adire la giustizia amministrativa per far dichiarare la illegittimità del bando".